

**Dichiarazione sui principali effetti negativi
delle decisioni di investimento
sui fattori di sostenibilità**

28 giugno 2024

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Partecipante ai mercati finanziari: Investitori SGR, LEI: 529900BUVMOECVUTQO64

Sintesi

Investitori SGR, (LEI: 529900BUVMOECVUTQO64) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità degli investimenti inclusi nei portafogli gestiti da Investitori SGR.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Investitori SGR gestisce, su base continuativa, l'impatto ambientale e sociale derivante dalle scelte d'investimento attraverso l'integrazione dei PAI (Principal Adverse Impact) nell'ambito del proprio processo di Due Diligence. Le politiche di Due Diligence adottate da Investitori sono infatti finalizzate ad assicurare che i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità siano debitamente considerati, valutati e mitigati. A questo proposito, la SGR si avvale di un processo di individuazione, prioritizzazione, valutazione e monitoraggio dei PAI che le permette di gestire gli impatti avversi che risultano essere di maggiore materialità rispetto alle diverse strategie di investimento e di garantire il rispetto degli obiettivi ESG.

Investitori SGR considera i principali impatti negativi delle proprie decisioni di investimento e dispone di un solido quadro di riferimento per identificare e valutare tali impatti. Per identificare e valutare i principali impatti negativi vengono presi in considerazione diversi indicatori a seconda della loro rilevanza per il rispettivo investimento. Inoltre, Investitori SGR si è impegnata in diverse iniziative strategiche relative al cambiamento climatico, tra gli altri temi, che rafforzano l'approccio alla mitigazione dei potenziali impatti negativi.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Metriche di calcolo: i dati indicati per milione di euro sono calcolati con riferimento a tutti i portafogli degli OICVM e delle gestioni patrimoniali. L'approccio di calcolo mira a consentire ai clienti di confrontare meglio i principali impatti negativi divulgati sui fattori di sostenibilità in linea con il rationale indicato negli RTS della SFDR. Le metriche PAI sono calcolate come media degli impatti al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2023. Per il calcolo, vengono utilizzati gli ultimi dati PAI disponibili ad ogni trimestre.

Investitori SGR effettua il calcolo dei PAI facendo ricorso ai propri info-provider e consulenti del Gruppo. In base al principio di "best effort" previsto dalla normativa SFDR; per il primo reporting sui dati del 2022, una parte degli indicatori di impatto erano stati calcolati secondo metodologie non pienamente in linea con la normativa o in maniera incompleta. Durante l'anno 2023 i data-provider della Società hanno provveduto a correggere tutte le metodologie di calcolo (ad eccezione di tre – PAI 6, 12 e 16) rendendole allineate a quanto richiesto dalla normativa. Anche i consulenti della SGR hanno implementato le loro base dati e metodologie di calcolo, arrivando a fornire entrambi i PIA Real Estate.

Il concetto di "Principal Adverse Impact" (PAI) è definito nel Regolamento EU relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) come: "gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva"

Tra i dati oggetto di correzione, si evidenzia:

- l'inclusione dello scope 3: nel PAI 2 e 3, il calcolo della carbon intensity e carbon footprint veniva effettuato senza includere il dato relativo allo scope 3, risultando significativamente inferiore rispetto al dato corretto;
- presenza di OICR di terzi: le metodologie di calcolo del data-provider non erano in grado di ponderare correttamente i pesi dei dati delle imprese presenti negli OICR in cui i fondi di Investitori SGR investono; i dati, dunque, risultavano significativamente più elevati rispetto al dato corretto;
- l'adeguamento del metodo di calcolo: per diversi indicatori il data-provider non era stato in grado di allineare le proprie metodologie di calcolo a quelli indicate dalla normativa; le varie differenze erano state indicate nel PAI Statement dello scorso anno.

Rispetto all'anno scorso si pone inoltre in evidenza:

- un aumento delle masse gestite che per alcuni indicatori, come ad esempio il PAI 1 che indica le emissioni totali, ha determinato un valore in crescita;
- un miglioramento delle stime di calcolo effettuate dal data-provider di Investitori SGR, il quale integra i dati assenti o riportati parzialmente dalle imprese con stime interne volte a considerare l'intera area di influenza delle imprese stesse (es. scope 3 delle società finanziarie prende in considerazione anche le emissioni derivanti dagli investimenti);

Siamo consapevoli che è un processo continuo miglioramento e per questo motivo siamo sempre in contatto con i nostri data-provider così da poter collezionare e pubblicare dati sempre più completi e accurati. Considerate le scadenze normative e i dati dal momento forniti dall' info-provider, per l'anno corrente, risultano essere presenti i seguenti eventuali margini di errore:

- I PAI 7, 11, di Tabella I risultano non valorizzati. Considerata l'impossibilità di reperire il dato per l'anno corrente, la SGR si impegna, secondo un principio di best effort, ad analizzare le modalità di integrazione di tali dati nelle prossime dichiarazioni;
- La copertura dei dati, considerato lo scenario normativo ancora in via di consolidamento, non è assicurata in maniera completa su tutti i PAI. I dati sono quindi calcolati unicamente sugli investimenti su cui è stato possibile determinare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità. La SGR si impegna, secondo un principio di best effort, ad analizzare le modalità di integrazione di tali dati nelle prossime dichiarazioni;
- Al momento, i PAI non vengono calcolati sui fondi di Private Equity. La SGR si impegna, secondo un principio di best effort, ad analizzare le modalità di integrazione di tali dati nelle prossime dichiarazioni;
- È possibile consultare ulteriori dettagli sulle metodologie di calcolo adottate nella colonna "Spiegazione" della sezione "Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità".

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

I dati riportati si riferiscono alle Gestioni Patrimoniali a catalogo e personalizzate (escluse Linee del percorso Obiettivo)

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	95.034	58.273	Gli indicatori sono stati calcolati in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.	La SGR, nell'ultimo anno, ha maggiormente posto l'attenzione verso il rischio climatico e ambientale. A seguito della comunicazione di Banca d'Italia, la SGR ha provveduto a predisporre un "Piano di azione" triennale che definisca, secondo un principio di proporzionalità, interventi di adeguamento, per favorire una graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework. Inoltre, la SGR ha provveduto a effettuare specifiche analisi per valutare la materialità dei fattori di rischio, intesa come la capacità di influenzare la sostenibilità dei rendimenti aziendali attuali e futuri. Attraverso tale analisi la SGR è stata in grado di individuare i rischi maggiormente impattanti sui propri investimenti, nel breve, medio e lungo periodo, al fine di orientare le scelte strategiche e assicurare la resilienza del modello di business.
		Emissioni di GHG di ambito 2	13.765	10.528		
		Emissioni di GHG di ambito 3	710.767	535.182	Gli indicatori esprimono la somma delle emissioni di gas serra (GHG) rispettivamente di ambito 1, 2, 3 e totali, generate dalle società beneficiarie degli investimenti. Le emissioni GHG sono espresse in termini di tonnellate di CO ₂ equivalente e ponderate per il rapporto tra il valore di ciascun investimento ed il valore totale dell'impresa beneficiaria dell'investimento.	
		Emissioni totali di GHG	819.566	603.983		
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	455	389	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288. L'indicatore esprime il totale delle emissioni di gas serra (GHG) generate dalle società beneficiarie	

					degli investimenti per milione di euro investito dalla SGR. Il dato è stato corretto poiché quello pubblicato nello Statement dello scorso anno considerava esclusivamente le emissioni GHG di ambito 1 e 2, mentre nel presente Statement è incluso nel calcolo anche lo scope 3.	In particolare, sono previste esclusioni per Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone. Sono escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate, in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List. Si riportano di seguito le esclusioni relative ai PAI di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • Società minerarie che derivano una percentuale rilevante dei loro ricavi da attività di estrazione di carbone termico; • fornitura di utenze elettriche derivanti da elettricità generata attraverso il carbone termico; e/o • pianificazione di un rilevante aumento, in termini di giga watt (GW), della capacità del carbone termico. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i> .
3. Intensità di gas a effetto serra (GHG) generato dalle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1058	1155	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288. L'indicatore esprime il totale delle emissioni di gas serra (GHG) generate dalle società beneficiarie degli investimenti per milione di euro fatturato, ponderate per il peso di ciascun investimento sul totale degli investimenti della SGR. Il dato è stato corretto poiché quello pubblicato nello Statement dello scorso anno considerava esclusivamente le emissioni GHG di ambito 1 e 2, mentre nel presente Statement è incluso nel calcolo anche lo scope 3,		
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	3,65%	3,73%	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.	In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione. Sono previste esclusioni per Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia	

					<p>L'indicatore esprime la quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili in termini percentuali rispetto al totale degli investimenti.</p> <p>Il dato è stato corretto rispetto a quanto pubblicato nello Statement dello scorso anno poiché la metodologia di calcolo non era in grado di ponderare correttamente le imprese presenti nei fondi di terzi investiti nei portafogli di Investitori SGR.</p>	<p>non convenzionali, quali l'impiego di carbone. (si veda quanto indicato per i precedenti PAI 1, 2 e 3).</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i>.</p>
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	70%	67%	<p>L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>L'indicatore esprime la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti espressa in percentuale delle fonti totali di energia, ponderata per il peso di ciascun investimento sul totale degli investimenti della SGR.</p> <p>Il dato è stato corretto poiché quello pubblicato nello Statement dello scorso anno esprimeva il rapporto tra consumo e produzione di energia non rinnovabile e consumo e produzione di energia rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti.</p>	

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	40,46%	41,09%	<p>L'indicatore esprime il consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti appartenenti ai settori ad alto impatto climatico, ponderato per il peso di ciascun investimento sul totale degli investimenti della SGR.</p> <p>Si precisa che il valore indicato si riferisce alla percentuale di ricavi delle società presenti nell'investimento derivanti dai settori ad alto impatto climatico, ponderato per il peso in portafoglio.</p> <p>Si precisa che la SGR ha effettuato il calcolo di tale indicatore facendo ricorso al proprio info-provider, in base al principio di "best effort" previsto dalla normativa SFDR; la metodologia di calcolo non è ancora in grado di indicare il consumo energetico per singolo settore NACE.</p>	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali	Dato assente	Dato assente	<p>Alla data di pubblicazione del presente PAI statement, nonostante la SGR si sia impegnata a reperire il dato facendo ricorso ai principali info-provider disponibili, non è stato possibile ottenere le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore.</p> <p>La SGR si impegna, secondo un principio di best effort, ad analizzare le modalità di integrazione di tali</p>	

		imprese incidono negativamente su tali aree			dati in occasione dei prossimi PAI statement.	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0017	0,0027	<p>L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>Il calcolo dell'indicatore prevede la somma delle tonnellate di emissioni dirette di acido in acqua e delle emissioni dirette di metalli in acqua dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito dalla SGR, ponderate per il rapporto tra il valore di ciascun investimento ed il valore totale dell'impresa beneficiaria dell'investimento.</p> <p>Il dato è stato corretto poiché quello pubblicato nello Statement dello scorso anno esprimeva la somma delle tonnellate di emissioni dirette di acido e metalli in acqua delle imprese beneficiarie degli investimenti espressa in termini assoluti, senza tenere conto del fattore di ponderazione dato dal valore degli investimenti effettuati dalla SGR.</p>	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi per	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati	0,0018	0,0030	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal	

	milione di Euro investito	dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)			<p>Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>Il calcolo dell'indicatore prevede la somma delle tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito dalla SGR, ponderate per il rapporto tra il valore di ciascun investimento ed il valore totale dell'impresa beneficiaria dell'investimento.</p> <p>Il dato è stato corretto poiché quello pubblicato nello Statement dello scorso anno esprimeva la somma delle tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti espressa in termini assoluti, senza tenere conto del fattore di ponderazione dato dal valore degli investimenti effettuati dalla SGR.</p>	
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in	0,56%	0,83%	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.	<p>In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione.</p> <p>Nello specifico, sono esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in Paesi su cui ricadono accuse di violazioni gravi dei Diritti Umani.</p>

personale	per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali			L'indicatore esprime la quota di investimenti nelle imprese coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.	Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i> .
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Dato assente	Dato assente	Nonostante la SGR si sia impegnata secondo il principio di best effort a reperire il dato in tempo per la pubblicazione del presente PAI Statement, facendo ricorso ai principali info-provider disponibili, non è stato possibile ottenere le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore.	

	12. Divario retributivo di genere	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	65,61	66,04	<p>L'indicatore esprime il divario retributivo di genere non corretto delle imprese beneficiarie degli investimenti, calcolato come differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei lavoratori (uomini) e delle lavoratrici (donne) dipendenti espressa in percentuale della retribuzione oraria lorda media dei lavoratori (uomini).</p> <p>Si noti che il valore riportato nel presente Annex I rappresenta la media ponderata del "Gender Pay Gap score" attribuito dall'info-provider di riferimento della SGR alle imprese beneficiarie degli investimenti. Tale indicatore esprime un punteggio particolarmente sintetico su una scala da 0 a 100, dove 0 è il valore attribuito alle imprese più virtuose in termini di Gender Pay Gap.</p> <p>Si precisa che la SGR ha effettuato il calcolo di tale indicatore facendo ricorso ai principali info-provider disponibili, in base al principio di "best effort" previsto dalla normativa SFDR e in occasione del prossimo PAI statement la SGR si impegnerà a fornire il dato secondo le modalità previste dalla normativa.</p>	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del Consiglio di	31,17%	31,34%	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.	

		amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio			<p>L'indicatore rappresenta la quota percentuale di uomini rispetto al totale dei membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderata per il peso di ciascun investimento sul totale degli investimenti della SGR</p> <p>Il dato è stato corretto poiché nello scorso Statement l'indicatore esprimeva il rapporto tra il numero di donne e il numero di uomini presenti tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti.</p>	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,83%	0,59%	<p>L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>L'indicatore esprime la quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).</p> <p>Il dato è stato corretto rispetto a quanto pubblicato nello Statement dello scorso anno poiché la metodologia di calcolo non era in</p>	<p>In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione.</p> <p>In particolare, sono escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate, nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mine antiuomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine antiuomo, e per la loro distruzione¹; • munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo²; • armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello

¹ [Convenzione di Ottawa](#)

² [Convention on Cluster Munitions \(CCM\)](#)

					<p>grado di ponderare correttamente le imprese presenti nei fondi di terzi investiti nei portafogli di Investitori SGR.</p>	<p>sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche³);</p> <ul style="list-style-type: none"> • armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche⁴). <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i>.</p> <p>Si specifica inoltre che, la SGR sta predisponendo analisi volte a rafforzare l'attività di screening con riferimento agli investimenti indiretti.</p>
--	--	--	--	--	---	--

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di gas a effetto serra (cd. GHG)	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	111,39	113,80	<p>L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>L'indicatore esprime la media delle emissioni totali di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), ponderata per il peso di</p>	<p>In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione.</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i>.</p>

³ [Biological Weapons Convention \(BWC\)](#)

⁴ [Chemical Weapons Convention \(CWC\)](#)

					ciascun investimento sul totale degli investimenti della SGR.	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	0,02	0,01	<p>L'indicatore esprime il numero di paesi soggetti a violazioni sociali ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, espresso in termini assoluti e percentuali, rispetto al numero totale di paesi che beneficiano degli investimenti da parte della SGR.</p> <p>Si noti che il valore riportato nel presente Annex I rappresenta la media ponderata degli score attribuiti dall'info-provider di riferimento della SGR alle imprese beneficiarie degli investimenti. Tale score esprime un punteggio sintetico su una scala da 0 a 1, dove 0 è il valore attribuito alle imprese più virtuose in termini di violazioni sociali.</p> <p>Nello specifico, è stata utilizzata una metodologia interna che, partendo da un set di sei indicatori sociali, calcola un punteggio sintetico rappresentativo dell'esposizione dei Paesi alle violazioni sociali stabilite dai trattati internazionali.</p> <p>Si precisa che la SGR ha effettuato il calcolo di tale indicatore facendo ricorso ai principali info-provider</p>	<p>In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione.</p> <p>Nello specifico, sono esclusi gli investimenti in obbligazioni governative e/o sovranazionali di Paesi su cui ricadono accuse di violazioni gravi dei Diritti Umani.</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i>.</p>

					disponibili, in base al principio di "best effort" previsto dalla normativa SFDR e in occasione del prossimo PAI statement la SGR si impegnerà a fornire il dato secondo le modalità previste dalla normativa.	
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	0%	0%	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Esprime la quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili.	Investitori SGR mira a misurare e migliorare le performance ESG dei propri portafogli immobiliari attraverso una serie di iniziative, le quali includono l'approvvigionamento di energia verde certificata e misure di efficienza energetica (come, ad esempio, l'utilizzo esclusivo di luci a LED). Qualsiasi nuovo investimento deve avere una certificazione ambientale o di sostenibilità (ad esempio BREEAM o LEED).
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	44,67%	Dato assente	L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Esprime il rapporto fra la sommatoria del valore degli attivi immobiliari con certificazione APE considerata non efficiente sul totale degli attivi immobiliari. Alla data di pubblicazione del presente PAI statement la SGR si è impegnata secondo il principio best effort a reperire il dato facendo	Relativamente alla raccolta delle informazioni necessarie, L'Advisor sta provvedendo alla definizione di una base dati completa a livello di Gruppo. In particolare, sta raccogliendo e analizzando le certificazioni APE per tutti gli immobili in portafoglio allo scopo di rendere le informazioni sempre più complete e accurate. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità".

					ricorso all'Advisor di Gruppo, il quale ha dichiarato che si impegnerà ad aumentare il livello di copertura e di accuratezza del dato nei prossimi aggiornamenti.	
Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	1. Emissioni di inquinanti inorganici	Tonnellate di inquinanti inorganici equivalenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0032	0,0025	<p>L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>L'indicatore esprime le tonnellate di inquinanti inorganici equivalenti delle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito, ponderate per il rapporto tra il valore di ciascun investimento ed il valore totale dell'impresa beneficiaria dell'investimento.</p> <p>Si noti che l'indicatore riportato nel presente Annex I relativo al 2022 è stato corretto poiché non era rapportato agli investimenti effettuati dalla SGR e corrispondeva pertanto alle tonnellate totali di inquinanti inorganici prodotti dalle imprese beneficiarie degli investimenti.</p>	<p>In linea con le politiche di Gruppo e con l'attenzione che Investitori SGR sta ponendo in questi anni verso le politiche climatiche e ambientali,</p> <p>In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione.</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione <i>"Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità"</i>.</p>

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e Passiva						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Lotta alla corruzione attiva e passiva	15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	38,94%	37,02%	<p>L'indicatore è stato calcolato in linea con le metodologie previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288.</p> <p>L'indicatore esprime la quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.</p> <p>Il dato è stato corretto rispetto a quanto pubblicato nello Statement dello scorso anno poiché la metodologia di calcolo non era in grado di ponderare correttamente le imprese presenti nei fondi di terzi investiti nei portafogli di Investitori SGR.</p>	<p>In linea con la policy ESG adottata, la SGR ha definito specifiche metodologie di esclusione. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità".</p> <p>Si specifica inoltre che, la SGR sta predisponendo analisi volte a rafforzare l'attività di screening con riferimento agli investimenti indiretti.</p>

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

La Policy ESG di Investitori SGR, che descrive le politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione di Investitori SGR del 27 luglio 2022 e aggiornata a dicembre 2023.

Allo scopo di contenere gli impatti negativi sulla sostenibilità la SGR si è già dotata di un processo di esclusione in linea con gli standard di sostenibilità del Gruppo. Ai fini della selezione degli investimenti è stato infatti implementato un processo di screening negativo, finalizzato all'esclusione – in termini di emittenti – di potenziali investimenti in aree di business non in linea e contrastanti con le tematiche ESG attenzionate dalla SGR e fondato su quanto contenuto nella lista di esclusione (Exclusion List), mantenuta e distribuita dalle funzioni competenti della Capogruppo, basata sia su fonti interne (ESG Research) che su rating forniti da primari info-provider. La SGR a tal fine ha integrato nei propri sistemi un blocco all'operatività di tipo automatico. L'attività di screening non si limita ad escludere determinati emittenti in fase di investimento, ma prevede anche un controllo ogni qualvolta la lista viene aggiornata, allo scopo di individuare la presenza di emittenti inclusi volta per volta e di mettere in atto le azioni di mitigazione previste. In particolare, sono previste le seguenti esclusioni:

- Armi vietate o controverse. Sono escluse dagli investimenti imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate, nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione e/o nel commercio di armi vietate da convenzioni internazionali, quali i seguenti armamenti:
 - Mine antiuomo: come definito dall'art. 2 della Convenzione per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento di mine antiuomo, e per la loro distruzione
 - Munizioni a grappolo: come definito dall'art. 2 della Convenzione sulle munizioni a grappolo
 - Armi biologiche e tossiche: come definito dall'art. 1 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione e dello stoccaggio di armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e la loro distruzione (Convenzione sulle armi biologiche);
 - Armi chimiche: come definito all'art. 2 della Convenzione sul divieto dello sviluppo, della produzione, dello stoccaggio e dell'uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (convenzione sulle armi chimiche).
- Energia. Sono previste esclusioni, per Società impiegate nell'utilizzo o nell'impegno di fonti di energia non convenzionali, quali l'impiego di carbone. Sono escluse, dagli investimenti, imprese coinvolte, direttamente o per il tramite delle loro controllate in business basati sul carbone o rientranti nella cd. Energy Watch List.
- Emittenti governativi. Sono esclusi dagli investimenti emittenti governativi che presentano un rating ESG Government inferiore ad una soglia prestabilita, e/o che siano domiciliati in un paese presente nella c.d. Restricted List di Gruppo. Diritti Umani Sono esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.
- Diritti Umani. Sono esclusi dagli investimenti emittenti domiciliati in un paese o Regione su cui ricadono accuse di presunte violazioni gravi dei Diritti Umani.

Nell'ambito del proprio framework di gestione dei rischi ESG, la SGR monitora e valuta, sulla base delle informazioni e dei dati forniti da primari info-provider attraverso gli applicativi di risk management, i 18 indicatori PAI obbligatorie 2 indicatori facoltativi aggiuntivi, di cui uno relativo alle tematiche ambientali ed uno relativo alle tematiche sociali. I PAI opzionali (PAI 1 di Tabella II e PAI 15 di Tabella III) sono stati selezionati sulla base dell'interesse dimostrato dalle politiche interne della SGR sulle tematiche ambientali e di governance, nonché sulle priorità strategiche di Capogruppo e sulla disponibilità dei dati da parte dell'info-provider.

I portafogli che presentano un elevato livello di impatto negativo in relazione ad uno o più indicatori, sono identificati e analizzati caso per caso al fine di valutare eventuali azioni da implementare nell'ambito di incontri di condivisione, allo scopo di migliorare le prestazioni ESG entro un orizzonte temporale di breve e medio termine.

Sempre con riferimento ai PAI, Investitori SGR ha adottato un processo di prioritizzazione basato sull'individuazione e quantificazione degli indicatori coerente con le linee guida di Capogruppo, che includono nella lista delle priorità le seguenti tematiche ESG:

- cambiamento climatico (es. emissioni di carbonio);
- capitale Naturale (es. stress idrico, deforestazione);

-
- inquinamento e rifiuti (ad es. emissioni tossiche e rifiuti);
 - capitale Umano (es. lavoro minorile);
 - coinvolgimento in progetti altamente controversi.

Va tenuto conto che, data l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non sono al momento previsti target o limiti

Con riferimento agli OICVM aperti e alle Gestioni Patrimoniali, la SGR si avvale di info-provider esterni i cui dati sono integrati nell'applicativo di Risk Management, che consente di effettuare analisi sia a livello di entità che per ogni portafoglio.

Con riferimento ai Fondi Alternativi Immobiliari, la SGR si avvale dell'Advisor di Gruppo, che, nel corso dell'ultimo anno, ha predisposto la base dati informativa allo scopo di quantificare i PAI a livello di Gruppo. In fase di investimento, è sempre analizzata la Due Diligence ESG redatta da società specializzate. In particolare, si procede alla verifica della presenza e dell'eventuale ottenimento di certificazioni conformi a determinati standard (riconosciute a livello locale o globale) attestanti, a titolo esemplificativo, il corretto consumo energetico dell'edificio e la non presenza di eventuali sostanze dannose nell'immobile o nel sottosuolo sul quale esso sorge. Qualora l'immobile oggetto di investimento non risulti in possesso di suddette certificazioni o queste non siano conformi, la SGR procede ad una stima dei costi atti ad apportare eventuali migliorie necessarie all'ottenimento delle stesse. Inoltre, nell'ambito degli immobili detenuti in portafoglio, la SGR provvede a effettuare verifiche volte a individuare e valutare il consumo energetico e il relativo inquinamento degli stabili al fine di diminuire nel tempo l'impatto ambientale degli stessi, nell'ottica della riduzione delle emissioni di carbonio. Nello specifico i principi cardine del processo fanno leva sui seguenti tre ambiti: l'attività di assessment, che ha la finalità di rilevare potenziali rischi e implicazioni di natura ESG, l'attività di engagement, che persegue una strategia di coinvolgimento collaborativo rispetto ad iniziative e aspetti legati alla sostenibilità e le attività di improvement (successive all'acquisizione), che hanno l'obiettivo di misurare e successivamente migliorare le caratteristiche ESG del portafoglio immobiliare.

Con riferimento ai Fondi Alternativi mobiliari date le caratteristiche indirette degli investimenti, non è sempre possibile reperire le informazioni sulle società presenti nei portafogli dei Fondi. È pur vero che nel corso dell'ultimo anno i General Partner, stanno via via iniziando a classificare alcuni degli investimenti ex art 8 SFDR e a pubblicare i PAI. Inoltre, la SGR in fase di investimento analizza i risultati della Due diligence ESG, che tiene conto dei seguenti aspetti:

- adesione agli UNPRI (Principles for Responsible Investment) e presenza di una Policy ESG che comprenda la descrizione delle procedure volte ad integrare i principi ESG nell'attività di gestione;
- presenza di un rating (es. ILPA ESG Framework);
- analisi dei punti di forza e delle aree di sviluppo;
- analisi dell'impatto ambientale della società tenuto conto delle politiche di investimento e della strategia perseguita dalla società;
- stato dei piani di decarbonizzazione e sviluppo del reporting PAI;
- coinvolgimento delle aziende in portafoglio sulle cosiddette Aree Sensibili (es attività estrattive, petrolio e gas, energia nucleare e idroelettrica, industria del gioco d'azzardo, settore della difesa, etc); per ciascun investimento coinvolto in una delle Aree Sensibili, viene effettuata un'analisi rafforzata allo scopo di individuare i potenziali impatti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalla transazione e valutare se gli impatti siano gestiti e mitigati.

Politiche d'impegno

Con particolare riferimento agli eventi assembleari, Investitori SGR esamina gli ordini del giorno per valutare la presenza di temi di particolare interesse quali, ad esempio, la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari (anche in rappresentanza delle minoranze azionarie). Nell'ambito del processo di valutazione particolare importanza viene attribuita a tutti gli argomenti che possano avere impatto su tematiche relative ai conflitti di interesse o ai c.d. rischi di "sostenibilità". Investitori SGR focalizza la propria attenzione sulle principali tematiche sulla sostenibilità, di seguito riportate:

-
- i. analisi della Governance Societaria, ponendo principalmente il proprio focus sull'indipendenza dei membri dei Board, sull'assenza di procedure di bancarotta o liquidazione, nonché sull'assenza di indagini di natura contabile/finanziaria;
 - ii. la politica ambientale adottata, con particolare riferimento alle tematiche relative ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale;
 - iii. la CSR – Responsabilità Sociale della società.

Inoltre, la SGR, per le partecipazioni detenute in strumenti finanziari selezionati in conformità con i principi ESG, si impegna a procedere con attività di monitoraggio volte a verificare il corretto allineamento e rispetto, da parte delle società partecipate, ai suddetti principi.

La SGR, nell'ambito dell'impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti e/o Investitori, coerentemente con gli obiettivi definiti dal legislatore di "incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti" e di contribuire a un "maggiore coinvolgimento degli azionisti nel governo societario delle partecipate", ha adottato una politica di impegno al fine di definire procedure per:

- monitorare le società partecipate sulla strategia perseguita, sui risultati (finanziari e non finanziari), sui rischi, sulla struttura del capitale ed in modo particolare sull'impatto sociale, ambientale e sul governo societario degli emittenti;
- dialogare con le società partecipate;
- esercitare i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni;
- collaborare con gli altri azionisti;
- garantire trasparenza e comunicazioni agli investitori;
- gestire i conflitti di interesse. Per informazioni di dettaglio in merito alla Politica adottata si rimanda al [documento](#) pubblicato sul sito internet della SGR.

Inoltre, è prevista l'esclusione dagli investimenti di tutti gli emittenti che, successivamente ad attività di engagement, non rispondono adeguatamente alle preoccupazioni avanzate dal Gruppo Allianz, non mostrano alcuna volontà di migliorare le proprie prestazioni ESG o non rispondono alle richieste di coinvolgimento da parte di Allianz.

La SGR si impegna a migliorare proporzionalmente e progressivamente la Politica di Impegno sulle tematiche di sostenibilità, in linea con le priorità strategiche di Capogruppo, valutando di effettuare specifiche attività di engagement sui PAI che insistano su temi quali:

- emissioni GHG (combustibili fossili e percorsi di decarbonizzazione)
- temi sociali e di governance (ad esempio con riferimento alle controversie o ad eventuali violazioni dei principi UNGC)
- gestione dei rifiuti e delle risorse idriche
- biodiversità e utilizzo del suolo.

Riferimenti alle norme internazionali

Investitori SGR, quale società del Gruppo Allianz, applica costantemente i Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite (www.unpri.org) per l'intera durata del processo di investimento.

Oltre alla strategia a lungo termine relativa al clima, il Gruppo Allianz persegue dal 2011 un approccio olistico alla sostenibilità. A tal fine, Allianz applica costantemente i Principi per l'investimento responsabile (PRI) delle Nazioni Unite (www.unpri.org) per l'intera durata del processo di investimento.

Considerato lo scenario normativo in continua evoluzione e la non esaustività delle metodologie attualmente disponibili a livello di mercato, la SGR non utilizza scenari climatici lungimiranti.

Raffronto storico

Il primo PAI Statement comprendente informazioni quantitative secondo il formato indicato nell'Allegato I degli RTS SFDR è stata pubblicata a giugno 2023, dunque il confronto storico è possibile da giugno 2024 in poi. Come detto precedentemente, però, le metodologie di calcolo dello scorso anno non sempre erano perfettamente allineate alla normativa; per tale motivo nel presente Statement alcuni de dati presenti nella colonna relativa all'anno 2022 non sono confrontabili con quelli pubblicati lo scorso anno e presenti al seguente link: www.investitorisgr.it
